

LA CRONOLOGIA.

La collocazione degli avvenimenti nel
tempo.



LA STORIA

- La parola storia viene dal greco *istoría* che significa **ricerca**. Chi ha abitato la terra prima di noi? Come vivevano queste persone?
- Come si nutrivano, come si procuravano del cibo, che lavori svolgevano? Quali erano le loro abitudini, come organizzavano la vita di gruppo, quali norme regolavano la loro vita pubblica?
- Quale era la loro religione, quali le loro forme di arte?
- Quali sono stati i fatti più importanti che sono accaduti nel passato, prima di noi?
- Queste sono le principali domande a cui risponde la storia. Per questo possiamo dire che la **storia** è **la ricerca e la narrazione dei fatti più rilevanti compiuti dagli uomini nel passato**.
- Questa **narrazione** segue un **ordine cronologico**.

DIACRONIA E SINCRONIA

- La parola **diacronia** viene dal greco **dià** (*attraverso*) e **krónos** (*tempo*). La storia **diacronica** studia il **susseguirsi dei fatti nel tempo**. Ad esempio la storia diacronica ci parla della preistoria, della civiltà egizia, della Mesopotamia, ecc..
- La parola **sincronia** viene dal greco **sincro** (*con* nel senso di *contemporaneo*) e **krónos** (*tempo*). La storia **sincronica** studia **un periodo storico nei suoi molteplici aspetti**.

LE FONTI STORICHE

- Quando parliamo di **fonti della storia** intendiamo **tutto ciò che permette agli storici di conoscere il passato**, di ricostruire eventi accaduti in anni anche molto lontani. Fonte storica, dunque, è ogni traccia lasciata dall'uomo o dalla natura che può essere analizzata ed interpretata dallo storico.
- Esistono vari tipi di **fonti storiche**. Possiamo distinguere le fonti in base alla **categoria di appartenenza** in:
 - fonti **scritte**;
 - fonti **orali**;
 - fonti **mute**;
 - fonti **iconografiche**.

ATTENDIBILITA' DELLE FONTI

- Bisogna, poi, valutare l'**attendibilità** della fonte. Per prima cosa occorre comprendere se la fonte è autentica o meno. Quindi bisogna valutare se essa contiene errori, affermazioni false, lacune e se queste sono intenzionali o casuali.
- I documenti storici sono spesso condizionati dal contesto storico, culturale, sociale nel quale sono prodotti e possono essere influenzati dal punto di vista personale dell'autore. Per questa ragione è opportuno distinguere tra quelli che sono i fatti veri e propri contenuti nel documento da quelle che sono le opinioni dell'autore.
- Importante è capire se sono presenti incoerenze nel testo o con altri documenti riguardanti il medesimo fatto o periodo storico e considerati attendibili.
- E' bene valutare se il testo è contemporaneo agli avvenimenti oggetto di studio e, se l'autore, ne ha avuto una conoscenza diretta o meno.
- Solo a questo punto lo storico può **interpretare** le fonti raccolte traendo da esse delle informazioni. In altre parole lo storico arriva a ricostruire i fatti o i momenti storici oggetto del suo studio.

CRONOLOGIA

- Il termine **cronologia** viene da due parole greche:
- **krónos** che significa *tempo*;
- **logìa** che significa *studio*.
- La cronologia è, dunque, lo **studio del tempo**. In altre parole essa è la **scienza che si occupa di stabilire le date esatte degli avvenimenti storici e la loro successione nel tempo**.

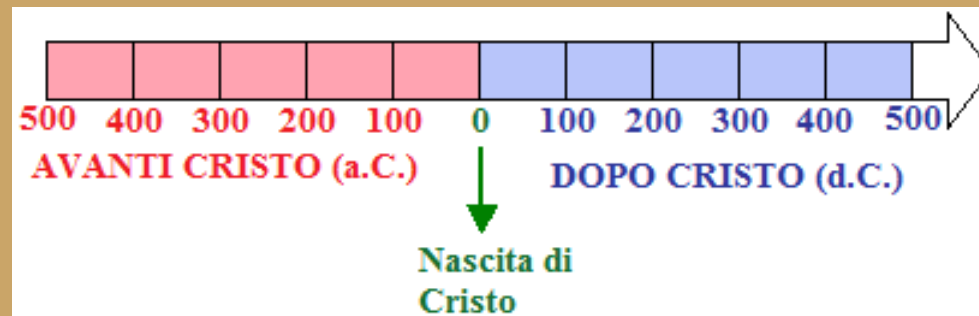
CRONOLOGIA RELATIVA E ASSOLUTA

- La **cronologia** può essere distinta in:
- **cronologia relativa**
- **cronologia assoluta.**
- La **cronologia relativa** si limita a stabilire la **successione temporale di due fatti storici**: quale è avvenuto prima, quale dopo oppure se entrambi sono contemporanei.
- La **cronologia assoluta** si occupa di **stabilire** nella maniera più precisa possibile la **data di un avvenimento storico.**

L'ANNO "0"

- In **Occidente**, cioè nei paesi dell'Europa e del Nord America, oggi usiamo sempre come **anno di riferimento** nel contare il tempo, la **nascita di Gesù**, ma non è così in tutte le parti del mondo. Ad esempio, i **Musulmani** considerano come anno di riferimento la **fuga di Maometto dalla Mecca** avvenuto nel **622 d.C.**
- Gli **Ebrei** considerano come anno di riferimento la presunta data della **creazione del mondo** che secondo quanto indicato nella Bibbia sarebbe avvenuta nel **3760 a.C.**
- I **Cinesi** considerano anno zero la **nascita di Confucio** avvenuta nel **551 a.C.**
-
- **Prima della nascita di Gesù** venivano usate altre date come anno di riferimento:
 - i **Romani** usavano come anno di riferimento quello della **fondazione di Roma** che corrisponde al nostro 753 a.C.;
 - i **Greci** usavano come anno di riferimento quello dei **primi Giochi Olimpici** che per noi sarebbe il 766 a.C.

LA LINEA DEL TEMPO



- La **linea del tempo** permette di comprendere:
- la **cronologia** dei fatti storici, cioè la loro **successione temporale**;
- la **contemporaneità** dei fatti storici, cioè quali sono i **fatti avvenuti contemporaneamente**;
- la **durata di un fatto storico**, cioè il tempo trascorso tra l'inizio e la **fine del fatto storico**.

PERIODIZZAZIONE

- La storia dell'umanità è stata divisa in **periodi di tempo più o meno lunghi** detti **periodi storici**.
- La divisione della storia dell'uomo in periodi storici è detta anche **periodizzazione**.
- Il passaggio da un periodo storico all'altro è segnato da **un cambiamento** o da **un fatto importante**.

Il **passaggio da un periodo storico all'altro non** è sempre così **netto** e marcato dato che i cambiamenti spesso avvengono in modo lento nel tempo.

PERIODIZZAZIONE

- La **principale divisione** in periodi storici è tra:
 - **Preistoria**
 - **Storia.**
- Il **passaggio dalla Preistoria alla Storia** è segnato dalla **scoperta della scrittura**

PREISTORIA

- La **Preistoria** inizia con la **comparsa dell'uomo sulla Terra**, oltre **3 milioni di anni fa** e arriva fino a **circa 5000 anni fa** (cioè arriva fino a circa il *3000 a.C.*).
- A sua volta la **Preistoria** viene divisa in:
 - **Paleolitico** o **età della pietra antica** o della **pietra scheggiata**, nella quale l'uomo impara a costruire i primi strumenti in pietra;
 - **Mesolitico** o età della **pietra di mezzo**;
 - **Neolitico** o **età della pietra nuova** o della **pietra levigata**, nella quale l'uomo impara a levigare la pietra;
 - **Età dei metalli.**
 - l'**età del rame**;
 - l'**età del bronzo**;
 - l'**età del ferro**.

LA STORIA

- La **Storia** viene divisa in **quattro periodi**:
- L'**Età antica** che va **dal 3000 a.C.** fino al **476 d.C.** anno della *caduta dell'impero romano d'Occidente*;
- il **Medioevo** che va dal **476 d.C.** al **1492** anno della *scoperta dell'America*;
- l'**Età moderna** che inizia nel **1492**. Per quanto riguarda l'anno che segna la sua fine, non tutti gli storici sono concordi: secondo alcuni esso è il **1789** l'anno della *Rivoluzione francese*, altri fissano la fine della Storia Moderna con il *Congresso di Vienna* del **1815** e altri ancora con i *moti rivoluzionari* del **1848**;
- l'**Età contemporanea** che va dalla fine della Storia Moderna ad oggi.

PREISTORIA

Paleolitico Medio	100.000 – 45.000 a.C.
Paleolitico Superiore	45.0000 – 12.000 a.C.
Mesolitico	12.000 – 6.000 a.C.
Neolitico	6000 – 3500 a.C.
Eneolitico	3500 – 2200 a.C.
Età del Bronzo	2200 – 900 a.C. <i>Antica</i> (2200 – 1650 a.C.) <i>Media</i> (1650 – 1350 a.C.) <i>Tarda</i> (1350 – 1200 a.C.) <i>Finale</i> (1200 – 900 a.C.)
Prima età del Ferro	900 – 600 a.C.
Media età del Ferro	600 – 475 a.C.
Seconda età del Ferro	475 – 200 a.C.
Romanizzazione	II – I secolo a.C.
Età romana imperiale	I – II secolo d.C.

Testimonianze in valle

- Neolitico medio: San Valeriano di Borgone di Susa 4500-4300 a.C.
- Neolitico finale: Chiomonte fine V millennio –IV millennio a.C. (parte dell'età del rame)
- Età del bronzo: Foresto, Vaie, Caselette fine III-II millennio a.C.
- Età del ferro: Susa (cascina Parisio, altura del castello) I millennio a.C. fine IV- prima metà del V secolo a.C.
- Età del ferro: complesso di Mompantero, Susa e Chiomonte inizio V secolo?

Epoca romana

- **Fondazione di Roma.** La leggenda fissa al 753 a.C. la data della fondazione di Roma da parte di Romolo, primo re di Roma. Secondo la leggenda la città è la legittima erede della civiltà troiana e di Enea.
- **Monarchia romana.** L'età monarchica di Roma comprende il periodo dal 753 a.C. fino al 509 a.C. (Sette re di Roma). E' l'età arcaica che comprende il passaggio dalla vita tribale delle comunità di pastori a quella urbana.
- **Repubblica romana.** L'età repubblicana di Roma si estende dal 509 a.C. al 27 a.C. (Repubblica di Roma). Il territorio romano si amplia dai confini regionali del V secolo a.C. fino all'intero controllo dell'area mediterranea.
- **Impero romano.** L'età imperiale inizia con l'ascesa di Augusto al potere e si conclude con la deposizione dell'imperatore Romolo Augustolo nel 476 d.C. (Impero romano) da parte di Odoacre. Nel corso dell'età imperiale la civiltà romana conosce la sua massima espansione ma anche una prolungata fase di decadenza.

Roma- Fase monarchica

- 754-753 a.C. data di fondazione della città di Roma
- 753-578 a.C. regno dei primi 5 re di roma: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio e Tarquinio Prisco.
- 578-534 a.C. Servo Tullio tiranno di Roma
- 534-509 a.C. regno di Tarquinio il Superbo
- 509 a.C. caduta della monarchia e avvento della repubblica

Roma- fase repubblicana

- 343-290 a.C. guerre Sannitiche
- 264-201 a.C. Prima e seconda guerra punica
- 149-146 a.C. terza guerra punica e distruzione di Cartagine.
- 81-79 a. C. dittatura di Silla
- 60 a.C. I triumvirato Gaio Giulio Cesare, Marco Licinio Crasso, e Gneo Pompeo Magno
- 44-42 a.C. II triumvirato Ottaviano Augusto, Marco Antonio e Marco Emilio Lepido
- 31 a.C. battaglia di Azio
- 28 a.C. augustus insignito del titolo di *Princeps* e successivamente di quello di *imperator* .

Imperatori

- La dinastia Giulio-Claudia
- Augusto (27 a.C.-14 d.C.)
- Tiberio (14-37 d.C.)
- Caligola (37-41 d.C.)
- Claudio (41-54 d.C.)
- Nerone (54-68 d.C.)

- La dinastia flavia
- Vespasiano (69 - 79)
- 79 d.C. eruzione del vesuvio
- Tito (79 - 81)
- Domiziano (81 - 96)

Imperatori

- Imperatori adottivi e antonini
- Nerva (96-98)
- Traiano (98-117)
- Adriano (117-138)
- Antonino Pio (138-161)
- Marco Aurelio e Lucio Vero (161-180)
- Commodo (180-192)

La pax romana

- Questo periodo viene generalmente considerato a partire dal 29 a.C., quando Augusto dichiarò la fine della grande guerra civile romana del I secolo a.C., fino al 180, quando morì l'imperatore Marco Aurelio.
- *Pax Romana* o *Pax* (intesa come divinità romana) o *Pax Augusti* (la pace donata dall'Imperatore al mondo romano) che in italiano significa **Pace Romana**, è il lungo periodo di pace imposto sugli stati all'interno dell'Impero Romano grazie alla presa del potere da parte di Augusto e chiamato per questo anche *Pax Augustea*. L'espressione deriva dal fatto che il dominio romano e il suo sistema legale pacificarono le regioni che avevano sofferto per le dispute tra capi rivali. Durante questo periodo Roma combatté comunque un numero di guerre contro gli stati e le tribù vicine, soprattutto le tribù germaniche e la Partia. Fu un'epoca di relativa tranquillità, nella quale Roma non subì né le grandi guerre civili, come il bagno di sangue perpetuo del I secolo a.C., né gravi invasioni, come quelle della seconda guerra punica del secolo precedente.

La crisi del III secolo

- Con l'espressione **crisi del III secolo** ci si riferisce ad un'epoca della storia dell'Impero romano compresa all'incirca tra il 235 ed il 284 d.C., ovverosia tra il termine della dinastia dei Severi e l'ascesa al potere di Diocleziano. Durante essa si manifestarono simultaneamente situazioni estremamente problematiche in diversi campi, come: l'aumento della pressione nemica sui confini, spesso accompagnata da secessioni (cfr. Impero delle Gallie e Regno di Palmira) e disordini interni (la qual cosa comporterà riforme strutturali della tradizionale unità militare romana), la crisi del tradizionale sistema economico e, soprattutto, la grave instabilità politica ("anarchia militare").
- La causa principale della crisi può essere ricercata nella fine dell'idea di Impero tipica delle dinastie giulio-claudia ed antonina basata sulla collaborazione tra l'imperatore, il potere militare e le forze politico-economiche interne. Nei primi due secoli dell'Impero la contrapposizione tra autorità politica e potere militare si era mantenuta, anche se pericolosamente (guerre civili), all'interno di un certo equilibrio, garantito anche dalle enormi ricchezze che affluivano allo Stato e ai privati tramite le campagne di conquista. Nel III secolo d.C., però, tutte le energie dello Stato venivano spese non per ampliare, ma per difendere i confini dalle invasioni barbare. Quindi, con l'esaurimento delle conquiste, il peso economico e l'energia politica delle legioni finirono per rovesciarsi all'interno dell'Impero invece che all'esterno, con il risultato che l'esercito, che era stato il fattore principale della potenza economica, finì per diventare un peso sempre più schiacciante, mentre la sua prepotenza politica diventava una fonte permanente di anarchia. La cosa più sorprendente di questa gravissima crisi è che l'Impero sia riuscito a superarla